

Politiche, i siciliani in corsa

Centrodestra: Fi fra conferme e sorprese, Musumeci chiede spazio. Pd, faida per i pochi seggi blindati Il M5S mantiene tutti gli uscenti, "casting" fra i non attivisti. Con LeU il medico lampedusano Bartolo

È già partita la corsa. Le liste per le Politiche vanno presentate fra il 29 e il 31 gennaio e anche in Sicilia è tempo di candidature. Nel centrodestra ottimismo e molti aspiranti: in Fi un mix fra uscenti e nuove proposte, anche #DiventeràBellissima avrà spazio. Nel centrosinistra il Pd nel caos: pochi i seggi sicuri, faida fra correnti per accaparrarseli. Il M5S riconferma gli u-

scenti e apre il casting nella società civile. Grasso e il medico lampedusano Bartolo in campo per Leu.

MARIO BARRESI PAGINE 2-3



Dem in fuga dai collegi uninominali forzisti fra continuità e quote rosa

MARIO BARRESI

CATANIA. Pronti, partenza, via.

È già tempo di Politiche. A fine gennaio scade il termine di presentazione delle liste per Camera e Senato. E in Sicilia è già partito il valzer degli aspiranti onorevoli. Ecco chi è già in ballo.

Centrosinistra

Nel Pd c'è la fuga per la vittoria. Personale. Nel contesto di un'annunciata sconfitta di partito. Le decisioni le assumerà il Nazareno (prima direzione il 15) tenendo in debita considerazione le ragioni degli uscenti e la cosiddetta società civile a cui punta Matteo Renzi per spartigliare. Ma c'è un problema di numeri. E quindi di poltrone. I sondaggi non promettono nulla di buono: nei collegi uninominali non c'è trippa per gatti dem e anche nei plurinominali i seggi blindati si contano sulle dita di due mani. E così la prima conseguenza naturale è che sul presunto posto al sole di una buona metà dei parlamentari ricandidati si addensano molte ombre.

La situazione più emblematica è a Catania. Dove gli aspiranti si confondono in una folla stile piazza Duomo per la festa di Sant'Agata, mentre gli scranni

sono pari a un numero di poco superiore a quello della particella di sodio nel celebre spot dell'acqua minerale. Gli uscenti in lizza sono **Giovanni Burtone** (sindaco di Militello), **Giuseppe Berretta**, leader siciliano dell'area Orlando, e il segretario regionale **Fausto Raciti**. **Luisa Albanella**, invece, cederà il posto all'ex deputata regionale **Concetta Raia**, coordinatrice isolana dei Laburisti, che invoca «una degna rappresentanza della sinistra del partito». Ma gli azionisti di maggioranza, sotto il Vulcano, sono altri. L'area renziana di **Luca Sammartino**, "Mister 32mila preferenze" all'Ars, avrà un seggio blindato nel plurinominali alla Camera per **Valeria Sudano**, ex deputata regionale. Ma anche l'altro big etneo del partito, l'ex assessore **Anthony Barbagallo**, rivendica spazio. Per un candidato ancora da decidere: il cugino **Giovanni Barbagallo**, sindaco di Trecastagni, o **Ersilia Saverino**, attrice e moglie del presidente dell'Ordine dei medici, **Massimo Buscema**. Barbagallo, in nome del rinnovamento chiesto dal partito, valuta anche «un grosso nome dell'imprenditoria, oltre che altri dello spettacolo e dello sport». Ma alla fine nell'area fran-

ceschiniana potrebbe venire fuori la candidatura più prestigiosa, oltre che molto gradita a **Ettore Rosato**: l'eurodeputata **Michela Giuffrida**, apprezzata anche dal ministro renziano **Maurizio Martina**.

Anche a Palermo molte ambizioni per pochissimi posti. Renzi giocherà il jolly per blindare la rielezione del sottosegretario **Davide Faraone**, mentre **Peppino Lupu** punta tutto sulla conferma di **Teresa Piccione**; **Antonello Cracolici** potrebbe essere costretto a un gioco della torre fra gli uscenti: **Magda Culotta** o **Franco Ribaudo**, col rischio di dover buttare entrambi. Resta l'incognita, non soltanto palermitana, dell'area Emiliano: ci sarà posto per il sena-



Peso: 1-12%,2-59%,3-55%

tore **Beppe Lumia**, per l'ex governatore **Rosario Crocetta** (che sbandiera «la promessa» di Renzi dopo la rinuncia alla ricandidatura) e per il presidente del Parco dei Nebrodi **Giuseppe Antoci**? E se sì, dove?

A Siracusa c'è l'uscente **Sofia Amodio** (Area Dem), ma c'è anche l'incognita del sindaco renziano **Giancarlo Garozzo**: potrebbe dimettersi per correre alle Politiche. Alle quali, dopo essere stato bistrattato nella formazione delle liste all'**Ars**, aspira anche l'ex assessore **Bruno Marziano**. A Ragusa strada spianata per l'uscente **Venera Padua**, mentre il renziano **Nello Dipasquale** pensa a piazzare uno dei suoi per Montecitorio. Ci fa un pensierino anche l'ex deputato regionale **Pippo Digiaco**. Ancora più caotica la situazione a Trapani, dove chiede spazio l'ex deputato regionale **Paolo Ruggirello**, in ballottaggio con l'ex sindaco di Erice, **Giacomo Tranchida**, e con il primo cittadino di Alcamo, **Domenico Venuti**, spinto dal deputato regionale **Baldo Gucciardi**. E groviglio pure ad Agrigento: in lizza gli uscenti **Maria Iacona**, **Giuseppe Lauricella** e **Gea Schirò**. A Messina, nella desolazione del dopo-Genovese, un'ipotesi suggestiva è la discesa in campo del rettore **Pietro Navarra**, già fra i registi dell'elezione di **Franco De Domenico**, ex direttore generale dell'Ateneo, all'**Ars**.

La situazione del collegio di Caltanissetta-Enna apre la parentesi sui diversamente renziani. Se nell'Ennese il Pd prova, per la verità con poca convinzione, a strappare il sindaco di Troina, **Fabio Venezia**, alla sinistra di LeU, nel Niseno è blindata la candidatura-bis di **Daniela Cardinale**, figlia di Totò, ex ministro leader di Sicilia Futura. Ma il movimento aspira, secondo un patto benedetto da **Luca Lotti**, ad altri posti al sole nelle liste dem. «Almeno 2 o 3, visto che siamo il 30% del centrosinistra in Sicilia», rivendicano i dirigenti regionali. Gli aspiranti sono **Giuseppe Picciolo**, **Nicola D'Agostino**, **Michele Cimino**, **Totò Cascio** e **Giacomo Scala**. Più d'uno, fra loro cinque, sarebbe pronto a una rivolta generazionale se il **Totò Cardinale** dovesse giocare tutte le *fiches* sul tavolo dell'amore paterno, rinunciando a sbattere i pugni per i seggi promessi dal Pd.

Nella coalizione scalpitano anche i combattenti e reduci di **Angelino Alfano**. Fuori gioco il leader, restano in campo i big siciliani. A partire dal sottosegretario **Giuseppe Castiglione**, che ultimamente molto dialogante con il dem Sammartino - non disdegnerebbe passare dalla Camera al Senato. Ap punta alla riconferma, tutt'altro che scontata, degli uscenti **Dore Misuraca**, **Marcello Gualdani** e **Giuseppe Marinello**. Ma ci sarebbero anche dei posti, nel plurinomiale di coalizione, da trovare per i cugini Centristi: l'ex ministro

Gianpiero D'Alia e l'ex presidente dell'**Ars** **Giovanni Ardizzone**. Nel Catanese anche i nomi di **Nino D'Asero** e **Masimo Pesce**, a Siracusa si sonda la disponibilità di **Enzo Vinciullo** che però vorrebbe fare il sindaco.

Centrodestra

Nel centrodestra, sondaggi alla mano, c'è la situazione opposta rispetto al Pd. Col vento in poppa e con gli effetti benefici delle Regionali, si prevede un'abbuffata di seggi. Alla quale corrisponde già una folla di aspiranti. **Gianfranco Miccichè**, coordinatore di Forza Italia, avrà il compito di mediare con **Silvio Berlusconi** per trovare un compromesso fra la voglia di rinnovamento che si respira nei *casting* di candidati ad Arcore e le legittime rivendicazioni degli uscenti. A Palermo in lizza gli uscenti **Francesco Scoma** e **Gabriella Giammanco**, spazio nell'uninomiale per gli ex alfaniani **Francesco Cascio** e **Simona Vicari**, mentre l'ex presidente del Senato, anch'esso rientrato da Ap, dovrebbe piazzarsi in un plurinomiale a oriente. In città alte le quotazioni del consigliere **Giulio Tantillo**. A Catania confermati **Basilio Catanoso** ed **Enzo Gibiino**, si fa spazio l'ipotesi dell'euro-parlamentare **Salvo Pogliese**: uno *stress test* in vista di una candidatura a sindaco? Berlusconi in persona vorrebbe in lista l'ex alfaniano **Salvo Torrisi**, presidente della commissione Affari costituzionali al Senato, minori spazi per il compagno di viaggio **Pippo Pagano**. Legittime le ambizioni, fra gli altri di **Pippo Arcidiacono**, **Dario Daidone** e **Angelo Moschetto**. Ma c'è anche il "ciclone **Valentina**". **Scialfa**, assessora che ieri s'è dimessa dalla giunta di Enzo Bianco. E ora più che mai in pista, nonostante il no comment di Pogliese, grazie al sostegno di big del mondo politico e sportivo nazionale. Fra le quote rosa forziste potrebbe entrare anche **Ylenia Citino**, già tronista di "Uomini e donne", poi candidata alle Europee prima di un'intensa crescita nella cooperazione internazionale. Giochi fatti a Siracusa, sull'asse **Stefania Prestigiaco**-**Bruno Alicata** (entrambi confermati), a Ragusa in ballo l'uscente **Nino Minardo** con l'opzione **Giovanni Mauro**. A Caltanissetta spazio a **Pino Federico**, primo dei non eletti all'**Ars**. Ad Agrigento, invece, dovrebbe ricandidarsi **Riccardo Gallo**, nel frattempo eletto all'**Ars**, il quale darebbe spazio a Sala d'Ercole a **Vincenzo Giambrone**. A Enna in lizza **Gaetana Palermo** e **Salvo Campione**. A Messina c'è il peso incombente di **Francaantonio Genovese**: non si ricandiderà, ma chiede spazio per il cognato **Franco Rinaldi**; in ballo anche l'ex Ap **Nino Germanà** e **Santi Formica**.

Strettamente legato a Forza Italia, il destino elettorale della "quarta gamba" della coalizione: Noi con l'Italia, che riunisce varie anime centriste. Poche,

finora, le indiscrezioni. Fra queste nell'Udc le candidature di **Ester Bonafede** e di **Giovanni Pistorio**, oltre alla conferma di **Saverio Romano** ex capo di Cantiere Popolare. **Raffaele Lombardo** confermerebbe l'uscente **Antonio Scavone**, ma nel centrodestra c'è chi è convinto che il leader autonomista punti a piazzare anche un familiare: più che il figlio **Toti Lombardo**, il nipote **Giuseppe Lombardo**, figlio dell'ex deputato regionale Angelo. E non è detto che **Totò Cuffaro** non ottenga un seggio per il fratello **Silvio**.

Anche Fratelli d'Italia si prepara. Con alcuni nomi già certi. Fra i quali, oltre all'uscente **Ignazio La Russa**, spicca **Manlio Messina**, consigliere comunale catanese molto vicino a Giorgia Meloni. In scia, sotto l'Etna, le quote rosa **Giuliana Salomone** (consigliera a Ragalna) e **Rosanna Natoli** (ex consigliera a Paternò). A Palermo in lizza il coordinatore regionale **Giampiero Cannella**, ma anche **Carolina Varchi**. Ad Agrigento **Lillo Pisano**, a Messina l'ex alfaniano **Bruno Mancuso**.

Il coordinatore regionale di Noi con Salvini **Angelo Attaguile**, ha già consegnato al leader della Lega un primo elenco di papabili. Oltre ai due uscenti, lo stesso Attaguile (al Senato nel Catanese) e **Alessandro Pagano** (a Caltanissetta), decine di nomi. Molto affollata la zona etnea: i sindaci **Filippo Drago** (Aci Castello) e **Anastasio Carrà** (Motta), il vicesindaco di Mascacchia, **Fabio Cantarella**, molto legato a **Matteo Salvini**, il candidato di Maletto alle Europee, **Antonio Mazzeo**, il candidato grammichelese all'**Ars** **Rocco Zapparata** (o in alternativa la moglie **Angela Damigella**). Nel Siracusano si fanno i nomi dei non eletti all'**Ars** **Noemi Agnello** (Pachino) e **Andrea Falconeri** (Noto); nel Ragusano in pista il sindaco di Acate, **Franco Raffo**, e il vittorioso **Luigi Melilli**. A Palermo l'ex deputato **Salvino Caputo**, ma anche il pantagruelico **Francesco Voza** e **Antonio Purpari**; a Trapani l'ex consigliere **Felice D'Angelo**; a Messina l'ex deputato lombardiano **Carmelo Lo Monte**.

Nel centrodestra avrà spazio anche #DiventeràBellissima. Secondo gli accordi, basati sui risultati delle Regionali, al movimento del presidente **Nello Musumeci** spetterebbero quattro candidati nei collegi uninominali. Oltre ad alcuni posti di prestigio nelle liste bloc-



cate del plurinominale. Dove? Trattative e corteggiamenti in corso: Forza Italia, Noi per l'Italia, ma soprattutto FdI. Dove potrebbe trovare spazio, da tesserato, l'avvocato catanese **Enrico Trantino**, figlio di Enzo, monumento della destra non soltanto siciliana. Fra i papabili di #Db l'ex sindaco di Catania, **Raffaele Stancanelli** (al Senato) e l'ex assessore regionale **Giovanna Candura**.

Movimento 5stelle

Nel M5S scade oggi il termine per la presentazione delle disponibilità a candidarsi nei collegi plurinominali. «Dopo il 10 gennaio partirà la scelta sulla piattaforma Rousseau, l'unica online per le Politiche», scandisce l'eurodeputato alcamese **Ignazio Corrao**, coordinatore nazionale della campagna elettorale grillina. Il quale, assieme a **Luigi Di Maio** e ai 20 responsabili regionali (**Giancarlo Cancelleri** per la Sicilia) ha il compito di gestire la delicata fase della modifica del Non Statuto, che apre le porte ai non attivisti e allenta la stretta sugli indagati. In campo quasi tutti gli uscenti: **Giulia Grillo**, **Maria Marzana**, **Mariarluca Loreface**, **Francesco D'Uva**, **Gianluca Rizzo**, **Alessio Villarosa** e **Azzurra Cancelleri** (Camera); **Mario Giarrusso**, **Ornella Bertorotta**, **Nunzia Catalfo** e **Vincenzo Santagelo** (Senato). Corrao smentisce una voce circolata su Giarrusso: non salterà il turno alle Politiche per candidarsi a sindaco di Ca-

tania. Più complessa la situazione dei grillini sospesi dopo l'inchiesta sulle firme false, ma ora di fatto riabilitati dal cambio di regole: **Claudia Mannino** ha già detto di non voler tornare nel M5S, **Giulia Di Vita** ha chiesto la riammissione e **Riccardo Nuti** non ancora. Ma per loro, contrariamente a **Chiara Di Benedetto** e **Loredana Lupo**, le porte delle Politiche dovrebbero restare chiuse. In compenso si riscaldano i nuovi arrivi: il fondatore del gruppo palermitano **Aldriano Varrica**, ma anche **Sergio Oliva** (al Senato). E poi spazio, «per essere più competitivi nei collegi uninominali», dice Corrao, a candidati non attivisti. Resta aperto il corteggiamento al notaio favarese **Andrea Bartoli** (avvistato anche a sinistra), si fa il nome dell'assessora all'Agricoltura indicata da Cancelleri, **Federica Argentati**.

Liberi e Uguali

Non è detto che il candidato premier **Piero Grasso** si candidi in un seggio senatoriale in Sicilia. Il resto è ancora in progress fra le varie anime di Liberi e Uguali. A partire dalla ricandidatura degli uscenti: alla Camera certe quelle di **Erasmus Palazzotto** a Palermo e di **Pippo Zappulla** a Siracusa, mentre ad Agrigento **Angelo Capodicasa** s'è tirato fuori; meno probabile il bis dei due senatori ex grillini **Fabrizio Bocchino** (Si) e **Franco Campanella** (Mpd). Per il resto l'unico nome certo è quello del

medico lampedusano **Pietro Bartolo**, incoronato star alla prima nazionale di LeU.

Altre indiscrezioni: derby fra gli ex dem **Pino Apprendi** e **Mariella Maggio** a Palermo, **Giuseppe Grioli** a Messina, il primo dei non eletti all'ARS a Catania, **Danilo Festa**, con uno spiraglio per l'ex orlandiano **Niccolò Notarbartolo**, resta aperta la pista del sindaco di Troina, **Fabio Venezia**. Molto critico sul percorso di LeU il palermitano **Ottavio Navarra** (candidato governatore che si ritirò per dare spazio a **Claudio Fava**), ma non è detto che alla fine non sia della partita. E infine il "fattore M". Come **Mirrello Crisafulli**, of course. L'ex senatore, formalmente ancora nei dem, ha incassato l'ingresso della sua deputata **Maria Greco**, sindaco di Agira, in Mdp. E ora il Barone Rosso, tutt'altro che gradito da Grasso, potrebbe accontentarsi di ricandidare l'uscente. Ma anche no.

Twitter: @MarioBarresi

Verso il voto del 4 marzo

I primi nomi. Fra uscenti riconfermati e nuovi arrivi, ecco la mappa dei papabili di Camera e Senato. Col vento in poppa dei sondaggi aspirano a un'abbuffata di seggi centrodestra e M5S. Pd nel caos, Bartolo con LeU

il vademecum



ELECTION DAY

Le prossime elezioni politiche si terranno il 4 marzo 2018.

SIMBOLI E LISTE

I simboli vanno depositati al Viminale tra il 44° e il 42° giorno (entro le 16) prima del voto (dunque tra il 19 e il 21

gennaio). Le liste devono invece essere presentate tra il 35° e il 34° giorno prima del voto (dunque tra il 29 e il 31 gennaio).

COMIZI

Per legge, mentre la campagna elettorale politica di fatto è già cominciata, lo svolgimento dei comizi elettorali può svolgersi solo dal 30° giorno prima del voto fino a 24 ore prima. Questa norma riguarda in particolare gli spazi di affissione e l'autorizzazione all'uso delle piazze e dei luoghi pubblici. Nelle 24 ore prima del voto si deve rispettare il silenzio elettorale.

SONDAGGI

Per quanto riguarda i sondaggi, è vietata la loro diffusione nei 15 giorni che precedono le elezioni.



QUOTE ROSA

Il Rosatellum prevede che ciascuno dei due sessi non possa rappresentare più del 60% dei candidati di un listino bloccato e che ciascuno dei due sessi non possa rappresentare più del 60% dei capilista nei listini di un singolo partito.

Quindi nei collegi plurinominali con due seggi da assegnare, i candidati del listino dovranno essere un uomo e una donna; con tre seggi, due uomini e una donna o due donne e un uomo; con quattro seggi, fino a tre uomini e una donna (o naturalmente l'inverso). E così via.

PLURICANDIDATURE

È previsto che un candidato possa presentarsi in un collegio uninominale e in più collegi plurinominali, fino a un massimo di cinque. In caso di elezione in più collegi però scompare la libertà di scelta dell'eletto: se eletto con l'uninominale e con il proporzionale, "vincerà" il seggio uninominale; se eletto in più di un collegio plurinominale, gli sarà assegnato il seggio corrispondente al collegio in cui la lista ha preso meno voti.



Conferme e sorprese



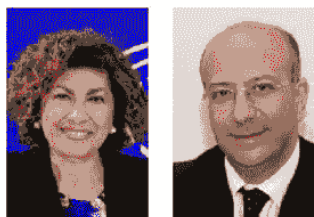
STEFANIA PRESTIGIACOMÒ E ANGELO ATTAGUIE di nuovo in campo l'ex ministro forzista e il leader dei leghisti di Sicilia



SALVO POGLIESE E VALENTINA SCIALFA c'è l'ipotesi dell'europarlamentare catanese, ma rumors anche sull'assessora che ha lasciato Bianco



DANIELA CARDINALE E GIUSEPPE CASTIGLIONE seggi blindati per la figlia dell'ex ministro Totò (nel Pd) e per il sottosegretario alfaniano



MICHELA GIUFFRIDA E PIETRO NAVARRA rumors consolidati sull'eurodeputata catanese del Pd, a Messina la suggestione del rettore



GIULIA GRILLO E AZZURRA CANCELLERI entrambe riconfermate alla Camera, ma prima c'è il vaglio di Rousseau



ADRIANO VARRICA E FEDERICA ARGENTATI lo storico fondatore del gruppo palermitano e l'assessora designata (non attivista)



ERASMO PALAZZOTTO E PIPPO ZAPPULLA unici due uscenti quasi certi della ricandidatura alla Camera nel nuovo contenitore LeU



PIETRO BARTOLO E DANILO FESTA il medico di Lampedusa, incoronato dalla convention nazionale, e il primo dei non eletti all'Ars a Catania

In Sicilia
il gran ballo
dei candidati



Peso: 1-12%,2-59%,3-55%